

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	Scopro, analizzo, imparo e comunico U.A. n.2
Obiettivi di apprendimento previsti	IT	A-B-C-D-E-G-J	1-7-12-16-17-20-22-23	<div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> TEMPO • Il Paleolitico • Il Neolitico • L'età dei metalli (ST-TE-AI) </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> PAROLE • Testo descrittivo: soggettivo e oggettivo (persone, animali, ambienti) • Testo poetico • Testo regolativo • Testo informativo • Lettura, ascolto, comprensione, analisi della struttura, manipolazione e produzione orale e scritta. (ITA-AI-CL-ST-GEO-SC) • Scambi comunicativi relativi a diversi ambiti esperienziali • Comprensione e produzione di frasi significative (ING) </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> LA SELCE... DALLA SCOPERTA ALL'INDAGINE </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> NUMERI, FORME... • Frazioni • Numeri decimali • Misure convenzionali e non: lunghezza, capacità, peso-massa (netto, lordo, tara), tempo • Poligoni: lati, vertici, angoli • Perimetro • Avvio al concetto di superficie • La simmetria • Rilevazioni statistiche • La probabilità (MAT-TE) </div> </div>	NATURA • Esseri viventi • Classificazione animali: vertebrati e invertebrati • Nutrizione, respirazione, riproduzione • Classificazione piante: piante semplici e complesse • Nutrizione, respirazione, traspirazione, riproduzione • Ambienti ed ecosistemi • Catena alimentare • Predatori e prede • Piante, ambiente, equilibrio naturale (SC/CLIL-ING-AI-TE)
	ING	A-B-C-D	1-3-4		
	MU	B-D-E-F-G	2a-3-4-6		
	AI	A-C-D	1- 2-3-5-6-8-9-10		
	EF	C-D-E-F-G	1-2-4-5-7-8-9-10a		
	ST	C-E-F-G-H	3-6a-7-8-9 - 10		
	GEO	A-C-D-E-F-G	1-4-6-7a		
	MAT	A-C-D-E-F-H-I-J-K	1 -2-3-4-5a-7-9-10-13-14		
	SC-CLIL	A-E-H-I	5-7-11		
	TE	C-D-E-F	2-4-5a-6-8a-10a-15a		
	CL	A-B-C-D-E-F	1-2-3-4-5		
	Con riferimenti a Personalizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*		Obiettivi di apprendimento*
IT				Gli alunni X, Y, J, K svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante.	
MAT				COMPITO UNITARIO** • Presentazione ai genitori, in occasione del “Senza Zaino Day”, di percorsi e iniziative sul tema della gentilezza. • Realizzazione di lezioni aperte tra pari su argomenti trattati.	

Metodologia	Modello Senza Zaino, approccio ludico, circle time, brainstorming, didattica laboratoriale, peer tutoring, cooperative learning, problem solving, robotica educativa, coding, CLIL.
Verifiche	Le verifiche saranno multiple, in rapporto al tipo di attività svolta: riflessioni parlate in gruppo, osservazioni sistematiche e occasionali, compiti di realtà.
Risorse da utilizzare	Aula (agorà), spazio laboratoriale antistante, atrio, palestra, biblioteca, laboratorio manipolativo, laboratorio multimediale, LIM, giardino, teatro. Masseria “San Magno”, presso Corato (Ba); laboratori di archeologia sperimentale in classe e durante l’uscita didattica Teatro Margherita- Bari- mostra “Van Gogh Alive -The experience” Teatro Petruzzelli- Bari - “Ciao Pinocchio” Libri di testo, libri d’autore, fotocopie, alfabetiere murale, immagini di vario genere, materiale strutturato (Senza Zaino: leggio, pannellistica, strumenti didattici tattili, scatole grammaticali, giochi didattici cartacei e online), cartoncini, colori, DAS, materiale di recupero, lettore CD, CD audio, DVD, LIM, piattaforme multimediali, video online, strumenti musicali, tablet, Bee Bot, Doc, Mind Designer, reticolo.
Tempi	Da febbraio a maggio.
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	<p>ITALIANO 9a Leggere testi narrativi, realistici e fantastici, cogliendo l’argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali. 15a Produrre semplici testi narrativi realistici legati al proprio vissuto e fantastici.</p> <p>STORIA 6a Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l’ascolto o lettura di testi dell’antichità, di storie e di racconti</p> <p>MUSICA 2a Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione.</p> <p>EDUCAZIONE FISICA 10a Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>GEOGRAFIA 7a Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, la funzione dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell’uomo e progettare soluzioni.</p> <p>MATEMATICA 5a Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni.</p> <p>TECNOLOGIA 5a Riconoscere le funzioni principali del sistema operativo Windows, dei software Paint e Word, della piattaforma code.org, dei robot Bee bot, Doc e Mind Designer. 8a Prevedere le conseguenze di decisioni, comportamenti personali e sequenze ordinate di istruzioni (coding e robotica). 10a Progettare un oggetto in cartoncino elencando gli strumenti necessari. 15a Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo la sequenza delle operazioni.</p> <p>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell’obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).</p>

Competenze-chiave europee di riferimento	<p> X1 Comunicazione nella madrelingua X2 Comunicazione nelle lingue straniere X3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X4 Competenza digitale X5 Imparare a imparare X6 Competenze sociali e civiche ○ 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X8 Consapevolezza ed espressione culturale </p> <p>N.B.: barrare le voci che interessano.</p>
Note	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati . / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.

ITALIANO- CURRICOLO LOCALE- ARTE E IMMAGINE-MUSICA**Strategia metodologica**

Al rientro dalle vacanze natalizie, in vista dell'uscita programmata presso il teatro Abeliano, per assistere allo spettacolo teatrale "Lo Schiaccianoci" si è conversato sull'importanza di comportamenti corretti da osservare durante il percorso da scuola al teatro.

Le conversazioni, svolte ordinatamente, rispettando il proprio turno di parola e ascoltando con attenzione e rispetto le riflessioni dei compagni, hanno favorito, negli alunni, la crescita della consapevolezza che le regole vanno attentamente rispettate nei diversi ambiti di vita quotidiana e dunque per strada a favore dell'incolumità di tutti.

La visione dello spettacolo teatrale ha inoltre fornito lo spunto per analizzare la struttura della fiaba attraverso apposite domande relative alla comprensione.

Situazione problematica di partenza

Quali erano i personaggi dello spettacolo teatrale al quale abbiamo assistito?

Quali elementi hanno caratterizzato questa storia?

Attività

Lettura e ascolto di molteplici fiabe, analisi della struttura e degli elementi tipici: protagonista, antagonista, elemento magico...

Attività di confronto tra fiaba e favola mediante completamento di tabelle e schede strutturate e non. Attraverso la manipolazione di vari testi, gli alunni sono stati avviati alla produzione prima collettiva e poi individuale arricchendo così il linguaggio sia orale che scritto.

Analogamente si è proceduto con la presentazione del testo descrittivo. Attraverso l'osservazione della realtà circostante, gli alunni sono stati invitati a cogliere i cambiamenti avvenuti dopo il Natale, nelle vetrine, nei negozi, a scuola attivando i canali sensoriali (guardare con gli occhi, ascoltare con le orecchie, odorare con il naso...).

Cosa è cambiato? Perché tanti colori?

Riflessioni, lettura e analisi di storie e leggende riferite ad alcune delle maschere italiane. Analisi delle caratteristiche fisiche e comportamentali delle maschere di Arlecchino, Pulcinella e Colombina mediante rappresentazioni grafiche, colorazione di schede e pixel art.

Lettura ed analisi di vari testi descrittivi, di persone, animali, ambienti.

Produzioni prima collettive, poi individuali.

La classe ha partecipato al concorso nazionale indetto da Scuola Senza Zaino sul tema "le parole della gentilezza". Si sono individuati, a tal proposito, parole e comportamenti atti a favorire atteggiamenti positivi di amicizia e rispetto.

In occasione della Giornata sulla consapevolezza dell'Autismo, la scolaresca, insieme alle classi del plesso, ha partecipato alla passeggiata "Walking to the blue" che ha avuto come meta Punta Perotti. Gli alunni hanno ascoltato letture sul tema da cui sono emerse riflessioni sulle diversità e svolto produzioni autonome ed individuali. Inoltre sono stati prodotti manufatti grafico-pittorici.

Per l'evento "Senza Zaino Day", gli alunni hanno partecipato con le altre classi del plesso ad una semplice manifestazione eseguendo l'inno di Senza Zaino e sulle note dell'Inno alla Gentilezza alcuni si sono esibiti in semplici coreografie. Successivamente nelle proprie classi hanno svolto un laboratorio artistico condiviso con i propri genitori.

A fine Maggio la classe si è recata in visita didattica, alla Masseria di S.Magno a Corato, dove ha partecipato a lezioni aperte tenute da uno speleologo, sugli strumenti rudimentali costruiti dall'uomo primitivo e ha seguito un laboratorio manipolativo costruendo manufatti in argilla. L'esperienza ha destato interesse ed entusiasmo e fornito spunti di riflessione e considerazioni che i bambini hanno riversato nelle produzioni individuali.

La classe ha inoltre aderito al progetto Fuoriclasse mirato al coinvolgimento attivo degli studenti nella promozione del benessere della collettività scolastica.

MATEMATICA**Strategia metodologica**

Partendo da situazioni concrete gli alunni sono stati guidati alla scoperta e all'interiorizzazione dei concetti matematici. Una mela e dei fogli di risma sono serviti, a comprendere la differenza tra spezzare e frazionare e ad introdurre i concetti di frazione, intero e unità frazionaria.

Situazione problematica di partenza

In quante parti uguali posso dividere questa mela? Con quale frazione posso indicare l'intero?

Attività

Costruzione e analisi della tabella della divisione. /Proprietà invariante della divisione e sua applicazione. /Divisioni di numeri naturali per 10,100,1000. /Strategie di calcolo mentale in moltiplicazioni e divisioni.

**Diario
di bordo**

- *interventi*

*specifici
attuati*

- *strategie
metodolo-
giche*

adottate

- *difficoltà
incontrate*

- eventi

sopravvenuti

- *verifiche
operate*

- ecc.

/Algoritmo della divisione in colonna con una cifra al divisore. /Soluzione di problemi che implicano l'uso della divisione. /Moltiplicazione e divisione come operazioni inverse. /Presentazione delle frazioni e loro rappresentazione grafica. /Riconoscimento dell'unità frazionaria. /Riconoscimento delle frazioni decimali e loro trasformazione in numeri decimali. /Acquisizione del valore posizionale delle cifre dei numeri decimali sull'abaco ed in tabella. /Confronto di numeri decimali e loro ordinamento. /Misure di lunghezza, capacità e peso/equivalenze. /Riconoscimento e definizione dei principali elementi geometrici: linee, angoli. /Presentazione dei vari tipi di linee: rette, semirette, segmenti. /Rette parallele, incidenti, perpendicolari. /Presentazione dei vari tipi di angolo: giro, piatto, ottuso, retto, acuto. /Classificazione dei poligoni in base al numero dei lati. /Presentazione del concetto di perimetro e relativo calcolo. /Introduzione del concetto di area. /Simmetrie. /Individuazione di criteri di classificazione e presentazione dei diversi diagrammi: Eulero, Carroll, ad albero. /Riconoscimento in semplici contesti di eventi certi, possibili, impossibili.

STORIA

Strategia metodologica

A fine Febbraio, si è tenuto il laboratorio di pittura rupestre che ha fornito l'occasione di approfondire le conoscenze acquisite, sugli aspetti evolutivi della società primordiale, attraverso la visione di un video opportunamente commentato. Successivamente gli alunni, calandosi nella realtà storica primitiva, hanno rappresentato scene di caccia mediante l'uso di carboncino e terre colorate. In seguito è stato realizzato un cartellone con i disegni prodotti dagli alunni.

Situazione problematica di partenza

Stimolati dalla partecipazione al laboratorio sulla preistoria, Matilde ha portato a scuola una selce che ha voluto mostrare a tutti i compagni. Di lì sono scaturite tante domande.

Dove l'hai presa? Erano queste le pietre utilizzate dagli uomini primitivi?

Attività

In agorà si è conversato e si è cercato di dare risposte agli interrogativi.

“L'ho presa in montagna”, dice Matilde. Così sempre nel rispetto del proprio turno di parola, i bambini si sono entusiasmatisi e hanno ripercorso le tappe del programma di storia, esprimendo considerazioni e riflessioni relative al Neolitico che si sono opportunamente riversate in spontanei collegamenti interdisciplinari. Infatti da qui sono stati avviati approfondimenti sulle caratteristiche della montagna e sono stati prodotti testi argomentativi e storici.

Il percorso di Storia è proseguito, approfondendo le conoscenze del Paleolitico. /Individuazione della funzione di materiali e strumenti. /Conoscenza degli indicatori di civiltà del Neolitico. /Riconoscimento delle trasformazioni ambientali provocate dall'uomo. /L'organizzazione dei primi villaggi. /Conoscenza di alcune testimonianze della Preistoria in Italia. /Verbalizzazioni orali e completamento di schede strutturate e mappe riassuntive.

GEOGRAFIA

Il percorso geografico ha continuato nella esplorazione dei vari ambienti geografici: pianura, collina, montagna. /Aspetti della flora, fauna, attività dell'uomo e rapporto con l'ambiente. /Verbalizzazioni orali e completamento di mappe riassuntive.

ED. FISICA

Esecuzione di attività motorie combinate tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare...). /Esecuzione di giochi a squadre, nel rispetto di indicazioni e regole.

Verifica

Al termine del percorso di apprendimento, si evidenzia che la maggior parte degli alunni ha partecipato con entusiasmo ed interesse alle attività proposte, impegnandosi e portando a termine le consegne con autonomia operativa.

Tutti gli alunni, seppure a livelli diversi, hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.

Note

Ins. Fornarelli Giuditta

Classe III C Senza Zaino

Plesso San Francesco